

Una canzone per Giulia: e la pediatria vince

Date : 21 aprile 2018

“Senza nulla in cambio”. Una canzone nata, scritta e interpretata nella **corsia della pediatria di Busto Arsizio** ha vinto il **concorso nazionale dell’Associazione con Giulia della Pediatria di Bergamo**.

Nata come un gioco, la canzone è stata realizzata nella scuola della pediatria insieme **alla maestra Rosella e al Ponte del Sorriso con i volontari del Ctbo** prendendo in prestito la musica del popolare brano interpretato da **Giusy Ferreri e Baby K “Bangkok”**,

Dopo aver composto il brano, i bambini lo hanno interpretato realizzando un video divertente, reso ancora più simpatico da diverse stonature e tante risate.

Qualche giorno fa è arrivata la telefonata di invito alla premiazione, che ha lasciato intendere che il video sarebbe stato semplicemente menzionato. Inaspettatamente, invece **ha ottenuto proprio il primo premio assoluto!**

A consegnare il premio **alla maestra Rosella, all’educatrice Margherita e a Emanuela Crivellaro de Il Ponte del Sorriso, il papà di Giulia, Antonio Gabrieli**, con un assegno di 300,00 euro a sostegno delle attività didattiche per i bambini in ospedale. A vincere sono state l’allegria e la gioia del donare senza ricevere nulla in cambio, così tanto trasmesse dal video da rappresentarne la motivazione per il primo premio. Un grande riconoscimento a chi ogni giorno porta la stessa allegria e gioia ai bambini nei reparti.

Giulia aveva 14 anni, era una ragazzina bella, solare, amava viaggiare e fare shopping. **Era malata di tumore ma non si è mai arresa**, ha continuato a combattere e a sorridere fino alla fine. Aveva il talento della scrittura, per questo ha voluto raccontare la sua storia e la testimonianza della sua malattia in un racconto che è diventato poi un libro intitolato “Un gancio in mezzo al cielo”. L’Associazione con Giulia Onlus, costituita dai genitori e da alcuni familiari e amici, è nata con l’intento di dar vita ai progetti ed ai sogni di Giulia, dando particolare attenzione alla Scuola in Ospedale.